

PROGETTO A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
 PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E  
 ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) - ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE: **CITTA' & SCUOLA**

TITOLO PROGETTO: **A scuola dopo la scuola**

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI**

L'associazione Citta & Scuola nasce nel 2007 a Modena con l'intento di valorizzare i progetti sviluppati dalla Rete delle Scuole Medie di Modena (ossia le 5 scuole statali attualmente presenti in città, articolate in 9 plessi) e dai rispettivi Comitati Genitori. Coinvolge tutte le persone interessate al benessere nella scuola e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e si adopera per mettere in rete le risorse del territorio a favore di ragazzi che vivono situazioni di difficoltà scolastiche, sociali, economiche.

Questi i dati di contesto fornitici dalla Rete delle scuola medie relativi all'anno scolastico appena concluso:

	N. assoluto	% su totale alunni
<b>CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA</b>		
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (O DELLA RETE)	4739	
ALUNNI NEO IMMGRATI (DA MENO DI SEI MESI)	48	1,01
ALUNNI IMMIGRATI DI PRIMA GENERAZIONE	563	11,88
ALUNNI ROM, SINTI O CAMINANTI	22	0,46
ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (CON DOCENTE DI SOSTEGNO)	183	3,86
<b>DATI RELATIVI AL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI</b>		
PERCENTUALE NON AMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA		2,83
PERCENTUALE INTERRUZIONI DI FREQUENZA (FORMALIZZATE E NON)		0,57
PERCENTUALE DI RIPETENZE		3,08
N. TOTALE ASSENZE A.S. 2012-2013	56649	
N. SANZIONI DISCIPLINARI A.S. 2012-2013	97	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE</b>		
ALUNNI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	281	5,92
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	517	10,90

In primo luogo è a questi oltre 4700 ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, con le loro specificità le quali, seppur non allarmanti, sono comunque degne di attenzione, che intendiamo rivolgerci con il progetto **A scuola dopo la scuola**, per:

1. **aiutare i ragazzi a vivere la scuola con serenità e tranquillità** (il dato sulle assenze, 56649 giornate di assenza -155 anni! - certamente non può essere imputabile soltanto a problemi di salute fisica), offrendo loro attività pomeridiane per interessi, a carattere tecnico-pratico;
2. **aiutare i ragazzi nello studio e nei compiti** (il numero significativo di alunni stranieri di prima generazione, una certa percentuale di non ammessi alla classe successiva, i dati riguardanti la dispersione scolastica nel biennio delle superiori resi noti dal ministero, indicano sicuramente la necessità di intervenire in questo campo per aiutare i ragazzi a superare le difficoltà scolastiche).

Ci rivolgiamo tuttavia anche ai ragazzi più grandi, che già hanno superato la scuola media e che frequentano le superiori, per **coinvolgerli in una attività di peer education** che li veda protagonisti nell'accompagnare i più giovani nello studio e, al contempo, consolidi le loro competenze.

Ci rivolgiamo infine ai genitori degli alunni per coinvolgerli nella realizzazione dei laboratori, perchè, offrendo un servizio volontario alla comunità, ne possano ricavare **un aiuto per accrescere le proprie competenze genitoriali**.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Il progetto comprende tre azioni:

### **1.COMPITI INSIEME**

Costituiscono un sostegno ai ragazzi in difficoltà, a quanti non possono essere seguiti a casa dai genitori, a quanti non riescono a darsi un metodo e ad acquisire la graduale autonomia per seguire i compiti e sviluppare gli apprendimenti.

Particolarmente efficace ed innovativo risulta il coinvolgimento delle diverse componenti (scuola, famiglia, volontariato) tutte chiamate a svolgere un ruolo attivo e responsabile.

#### Gestione:

E' necessario assicurare la presenza di: un educatore esperto responsabile dell'attività in ogni plesso scolastico; volontari adulti; studenti volontari frequentanti le scuole di secondo grado o l'università tali da poter garantire un rapporto alunni-volontari favorevole all'apprendimento (in linea di massima 1:3).

#### Attuazione:

Tra settembre e ottobre, l'associazione collabora all'iniziativa "Giovani all'arrembaggio" del CSV di Modena, **presentando nelle scuole superiori e**

**all'università l'iniziativa dei "compiti insieme"**; i comitati genitori dei singoli plessi favoriscono la diffusione dell'informazione coinvolgendo gli ex alunni del plesso scolastico.

A fine ottobre è previsto **un incontro di formazione** (gestito da volontari dell'associazione esperti di didattica e pedagogia) tra tutti i giovani che hanno aderito. Inoltre viene fornito loro il "manuale del tutor", un semplice testo realizzato in base alle precedenti esperienze, scaricabile dal sito dell'associazione (<http://www.cittaescuola.it/>).

Contemporaneamente, nei consigli di classe di ottobre e novembre, i docenti **individuano i ragazzi** che necessitano di un supporto nei compiti e segnalano alle famiglie l'opportunità di frequentare i "compiti insieme".

Tra novembre e dicembre si **avviano le attività** nei vari plessi scolastici che proseguono fino a maggio. Durata e frequenza dell'iniziativa sarà subordinata al numero delle adesioni dei volontari (l'anno appena terminato ha visto coinvolti 407 ragazzi; in cinque plessi si è svolta l'attività 2 volte alla settimana, nei restanti quattro una volta alla settimana; i volontari sono stati 85, dei quali 25 adulti e 60 ragazzi delle superiori).

Vengono regolarmente registrate le presenze degli studenti e dei volontari. A fine quadrimestre viene inviato un breve **resoconto ai consigli di classe** attestante le presenze dell'alunno, il suo impegno e le eventuali necessità individuate. L'educatore esperto ha il compito di mantenere i contatti con i consigli di classe per qualsiasi necessità.

A fine attività vengono **attestate le ore svolte**, l'impegno e la competenza, ai ragazzi delle superiori per gli eventuali crediti previsti dall'istituto di provenienza.

L'associazione nel corso dell'anno promuove **incontri periodici** con i doposcuola territoriali, per confrontare le esperienze e affrontare insieme i problemi comuni. Questi incontri si sono dimostrati proficui e, lo scorso anno, ci hanno consentito di giungere alla sigla di un protocollo di accordo sulle procedure da seguire per le comunicazioni tra scuola e doposcuola.

## 2.LABORATORI POMERIDIANI

Nei laboratori i ragazzi hanno la possibilità di esprimere abilità e capacità che non sempre riescono a fare emergere in classe e così in qualche modo compensano frustrazioni e "sconfitte", dimostrando a se stessi e agli altri il proprio valore. Sulla base di questa considerazione, abbiamo incominciato a proporre laboratori pomeridiani, gestiti dai genitori con la collaborazione degli insegnanti, rivolti a tutti gli alunni della scuola.

Lo scorso anno hanno partecipato 1689 ragazzi; i volontari sono stati 278 per complessive 3021 ore di attività in 125 pomeriggi

### Gestione

E' necessario assicurare il coinvolgimento del comitato genitori del plesso scolastico, o comunque di una sua componente specifica (gruppo di lavoro) che si occupi della diffusione e del reclutamento dei volontari, dell'ideazione, dell'organizzazione e dell'attuazione dei laboratori.

E' altresì necessario il coinvolgimento dei docenti del plesso perchè venga dato il giusto rilievo alle attività educative pomeridiane per questo è importante l'individuazione da parte della scuola di un docente referente e, da parte dell'associazione, di un educatore esperto che mantenga i collegamenti tra volontari e scuola e che sia in grado di affrontare e gestire le eventuali difficoltà relazionali degli alunni partecipanti, nonché di un mediatore linguistico-culturale nel caso di presenza di alunni stranieri di recente immigrazione.

E' necessario il coinvolgimento del più alto numero possibile di genitori (o nonni) sia per garantire l'organizzazione delle attività sia per rendere l'offerta ampia e appetibile.

### Attuazione

Tra novembre e dicembre i comitati genitori iniziano ad attivarsi, col supporto di un volontario dell'associazione e sulla base delle indicazioni del "manuale dei laboratori" (un semplice ma articolato strumento operativo messo a punto sulla base dell'esperienza di questi anni, scaricabile dal sito dell'associazione).

*I laboratori possono essere i più vari: cucina, riparazione biciclette, falegnameria, giochi matematici, decoupage, musica, pronto soccorso, ricamo e cucito, circuiti elettrici, fotografia, sport, ecc. sono solo alcuni dei tanti ideati in questi anni sulla base delle specifiche competenze professionali o degli interessi personali dei genitori. Generalmente sono di breve durata (mediamente tre – quattro lezioni di due ore, un numero di incontri, cioè, che garantisca l'acquisizione di una abilità specifica; non sono mancati tuttavia laboratori più lunghi, quando la natura stessa dell'attività lo imponeva: teatro, coro, "accaniti lettori" ecc.).*

*Negli ultimi anche alcune associazioni territoriali legate al mondo produttivo hanno contribuito all'attuazione dei laboratori con il coinvolgimento dei loro associati.*

A gennaio, sulla base delle disponibilità e delle proposte, si presentano i laboratori ai ragazzi tramite i docenti della scuola. Si raccolgono le adesioni dei ragazzi e le autorizzazioni dei genitori; si procede alla stesura di un calendario delle attività e alla formazione dei gruppi dei partecipanti. Il gruppo deve prevedere un numero di partecipanti adeguato all'attività proposta.

Tra febbraio e aprile si attuano i laboratori utilizzando gli spazi e le aule attrezzate della scuola.

A conclusione di ciascun laboratorio viene somministrato un questionario sul "gradimento" dell'attività e sui "desideri" degli alunni. I dati sono tabulati a cura del comitato genitori e trasmessi ai docenti della scuola in quanto possono rappresentare un'utile fonte di informazione circa interessi e modo di pensare dei ragazzi

### **3.FESTA DEL LABORATORI E DEI COMPITI INSIEME**

Momento conclusivo a fine anno scolastico (maggio 2015) in cui in uno dei nove plessi scolastici sarà allestita la mostra dei manufatti e saranno presentate le esperienze più significative alla città. La festa infatti è rivolta sia i ragazzi delle medie che ai ragazzi delle elementari (come futuri fruitori); sono invitate le autorità cittadine e le associazioni territoriali che hanno collaborato

Nel corso della festa ai ragazzi intervenuti sarà possibile sperimentare alcune attività; gli adulti potranno confrontarsi in un dibattito pubblico sulle esperienze effettuate.

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I 10 plessi scolastici delle scuole medie di Modena

## NUMERO POTENZIALE DESTINATARI (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari sono gli oltre 4700 ragazzi frequentanti le scuole medie della città e i giovani volontari, studenti della secondaria e dell'università (60 lo scorso anno) che aderiranno all'esperienza di volontariato.

Prevediamo di:

- q confermare la realizzazione delle attività del progetto in tutti i plessi scolastici;
- q consolidare la collaborazione tra scuole, enti pubblici e volontariato;
- q fornire ai ragazzi coinvolti occasioni di crescita e di confronto valorizzandone il protagonismo e offrendo punti di riferimento e sostegno.

Prevediamo inoltre di realizzare il progetto attraverso una stretta collaborazione con i comitati genitori dei singoli plessi e con le associazioni Milinda e Gavci, che collaboreranno in particolare per i contatti con le famiglie degli alunni stranieri

## DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

settembre- ottobre 2014

## DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

maggio-giugno 2015

## EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Compiti insieme: vengono registrate le presenze sia dei ragazzi che dei volontari; è rendicontato periodicamente ai consigli di classe l'andamento dei partecipanti.

Laboratori: vengono registrate le presenze dei ragazzi; sono documentate le attività sia con brevi schede descrittive che con rilevamenti statistici.

Resoconti e documenti sono pubblicati sul sito dell'associazione.

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

beni di consumo	600,00 stampa materiale
-----------------	-------------------------

festa della scuola: stampe materiale illustrativo; cancelleria per compiti insieme	500,00 spese cancelleria
personale: educatori esperti di cui al punto 1 (Compiti insieme paragrafo gestione); educatori esperti e mediatori linguistico-culturali di cui al punto 2 (Laboratori pomeridiani paragrafo gestione)	9 educatori (uno per plesso) per compiti insieme: $650,00 \times 9 = 5.850,00 \text{ €}$  9 educatori / mediatori linguistico-culturali (uno per plesso) per laboratori pomeridiani: $550,00 \times 9 = 4.950,00 \text{ €}$
<b>totale</b>	<b>11.900,00</b>

N.B. Le scuole medie concorrono alla realizzazione del progetto provvedendo all'apertura delle sedi, alla pulizia dei locali nonché a sostenere gli oneri derivanti dal coinvolgimento del personale docente. Tali impegni sono stati assunti dalle scuole nel protocollo d'intesa che formalizza la costituzione della "Rete delle scuole medie di Modena", costituitasi per l'attivazione di iniziative atte a contrastare la dispersione scolastica.

<b>A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE</b> Euro 5.950,00 (massimo il 50% del costo del progetto)
<b>B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA</b> (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):  Soggetto proponente: Euro 5.950,00 Altri cofinanziatori del progetto : Nessuno  <div style="text-align: right;"> <b>TOTALE</b> Euro 5.950,00         </div>
<b>(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO __11.900,00__</b>

Modena, 18/7/2014

Il Legale Rappresentante

---